

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE  
RECEPIMENTO DEL PIANO DELLE  
ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RECUPERO  
DELLA PROVINCIA (P.A.E.R.P.)  
(AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R.T. n. 65/2014)**

**Arch. Giovanni Parlanti**  
*Progettista*

**Pian. Jr. Emanuele Bechelli**  
*Collaborazione al progetto*

**Geom. Moreno Fusi**  
*Responsabile del procedimento*

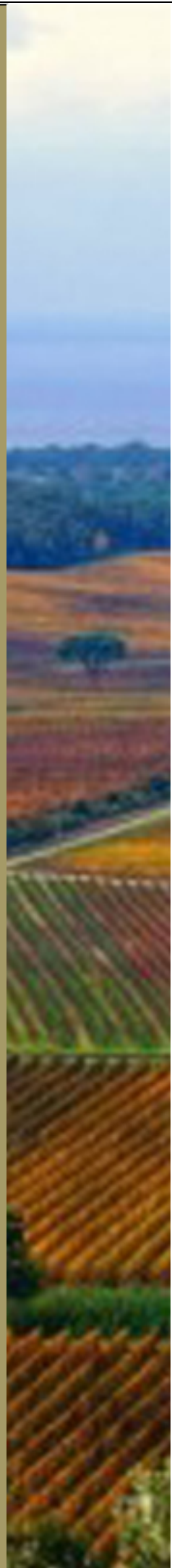
**P.I. Giacomo Giubbilini**  
*Garante dell'informazione  
e della Partecipazione*

**Sandra Scarpellini**  
*Sindaco*



**CONTRODEDUZIONI ALLE  
OSSERVAZIONI PERVENUTE**

*Marzo 2018*



A seguito dell'adozione della Variante al Piano Strutturale per il recepimento del P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno (ai sensi dell'art. 29 della L.R.T. 65/2014), avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 24/11/2017, il cui avviso è stato pubblicato nel B.U.R.T. n. 49 del 06/12/2017, sono pervenute all'Amministrazione Comunale:

- n. 6 osservazioni, di cui 4 osservazioni riguardanti esclusivamente la Variante al Piano Strutturale, e 2 osservazioni riguardanti contestualmente alla Variante al Piano Strutturale e alla Valutazione Ambientale Strategica;
- n. 1 contributo alla procedura di VAS;
- n. 5 pareri degli Enti previsti per legge.

Le osservazioni, i contributi e i pareri sono stati trattati in un unico documento nonostante siano rivolte alla Variante al PS e/o alla procedura di VAS e ai suoi documenti.

Per ciascuna delle osservazione, contributi o pareri, è stato espresso una disanima riportata nelle schede seguenti insieme ai seguenti elementi che illustrano l'osservazione:

- Numero d'ordine dell'osservazione;
- Data di presentazione;
- Numero di protocollo;
- Nome/denominazione dei soggetti osservanti;
- Contenuto dell'osservazione;

Nel caso l'osservazione ponga più quesiti, essi sono stati distinti per consentire risposte specifiche a ciascuna richiesta.

Conclude la proposta di controdeduzione del progettista, con la valutazione sulla possibilità di accogliere o meno l'osservazione ed in alcuni casi anche solo parzialmente.

L'esame delle osservazioni si è basato sui seguenti criteri di carattere generale:

- salvaguardare la coerenza fra gli obiettivi e gli specifici contenuti progettuali e normativi delle Varianti;
- favorire la fattibilità degli interventi previsti accogliendo proposte e suggerimenti che nel rispetto degli obiettivi generali consentano di facilitare la realizzazione degli interventi;
- semplificare le procedure e le modalità di attuazione delle previsioni, apportando ove necessario modifiche alle norme di attuazione del piano per chiarirne i contenuti e le modalità di applicazione;
- correggere eventuali refusi o errori, segnalati dai singoli osservanti o emersi nel lavoro di controllo degli elaborati del piano effettuato dagli uffici tecnici comunali.

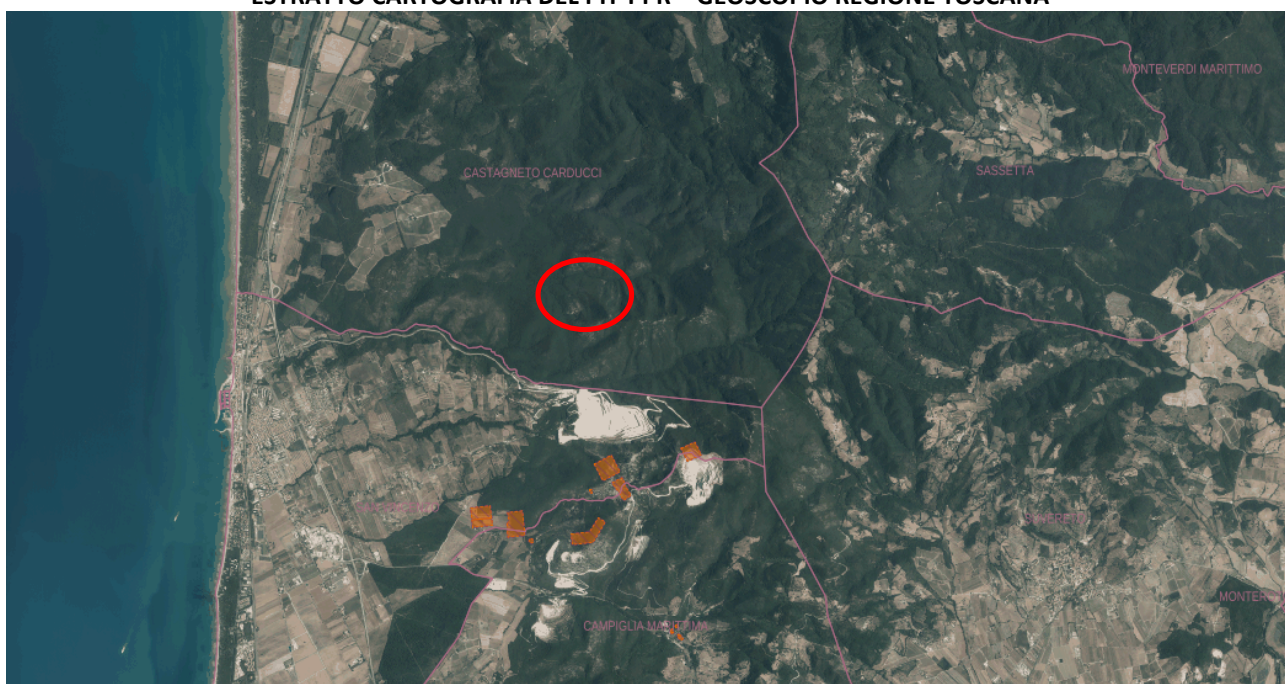
<b>ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE – P.S.</b>					
<b>Ordine</b>	<b>Prot. N°</b>	<b>del</b>	<b>Intestatario</b>	<b>Proposta Tecnica</b>	<b>Note</b>
<b>1</b>	1419	25.01.2018	Regione Toscana – Genio Civile	<b>Accolta</b>	Piano Strutturale
<b>2</b>	1647	30.01.2018	Comune di San Vincenzo	<b>Non accolta</b>	Piano Strutturale e VAS
<b>3</b>	1868	01.02.2018	WWF	<b>Non accolta</b>	Piano Strutturale
<b>4</b>	1981	02.02.2018	Studio legale Buffoni Cardone per MDM Marmi di Maremma s.r.l.	<b>Parzialmente accolta</b>	Piano Strutturale
<b>5</b>	1990	05.02.2018	Simone Tinagli – Partito Democratico	<b>Non accolta</b>	Piano Strutturale e VAS
<b>6</b>	1996	05.02.2018	Regione Toscana – Settore Pianificazione del Teritorio	-----	Contributo
<b>6.1</b>	1996	05.02.2018	Regione Toscana – Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente	-----	Contributo
<b>6.2</b>	1996	05.02.2018	Regione Toscana – Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti”	-----	Contributo
<b>7</b>	2010	05.02.2018	Legambiente	<b>Non accolta</b>	Piano Strutturale
<b>8</b>	2053	05.02.2018	Assemblea Sanvincenzina, Sinistra per Castagneto Carducci, Movimento 5 Stelle	<b>Parzialmente accolta</b>	Piano Strutturale
<b>9</b>	2285	08.02.2018	Comune di San Vincenzo	-----	Parere Vas
<b>10</b>	2815	19.02.2018	Regione Toscana – Settore “Tutela della Natura e del Mare”	<b>Non accolta</b>	Contributo

<b>OSSERVAZIONE N. 1</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA</b>	<b>Prot. 1419 del 25.01.2018</b>	<b>Piano Strutturale</b>
<p><b>Sintesi dell'Osservazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alla data di presentazione dell'Osservazione non risulta sia stato effettuato il deposito delle indagini geologico-tecniche di supporto alla variante;</li> <li>2. Le aree oggetto di variante non presentano particolari criticità geomorfologiche;</li> <li>3. Il perimetro delle aree estrattive coincidono in parte con il reticolo dei corsi d'acqua di cui all'art. 22 comma 2 lettera e) della L.R. 79 del 27/12/2012; pertanto si ritiene che siano integrate le norme tecniche di attuazione della variante al PS, esplicitando il rispetto delle distanze dal suddetto reticolo.</li> </ol>	<p><b>Controdeduzioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. A seguito della corrispondenza tra l'ufficio "Area 5 Governo del Territorio" con la Regione Toscana – settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, è stato effettuato il deposito della documentazione necessaria in data 29.01.2018, certificando l'esenzione della effettuazione di nuove indagini geologiche ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento di Attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/2005, approvato con D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R;</li> <li>2. Si prende atto del contributo fornito;</li> <li>3. Si ritiene l'osservazione accoglibile e pertanto si inserisce all'art. 31 bis delle NTA del PS, apposito riferimento da recepire dallo strumento operativo comunale (Piano Operativo) sottoforma di prescrizione.</li> </ol> <p><b>Accolta</b></p>	
<b>Modifiche apportate:</b> Modifica art. 31 bis delle NTA del PS		

<b>OSSERVAZIONE N. 2</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>COMUNE DI SAN VINCENZO</b>	<b>Prot. 1647 del 30.01.2018</b>	<b>Piano Strutturale E VAS</b>
<p><b>Sintesi dell'Osservazione:</b>                      Si richiede che il Comune di Castagneto Carducci riveda le proprie previsioni oggetto di Variante al PS, le quali interessano in maniera pesante il Comune di San Vincenzo.</p>	<p><b>Controdeduzioni:</b>                      Si ritiene utile premettere e specificare che l'oggetto della Variante al Piano Strutturale rappresenta un mero adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno, in ottemperanza al principio di adeguamento dei piani comunali ai piani sovraordinati. Si rileva inoltre che dalla lettura della Delibera di Consiglio Provinciale n.54 del 10.06.2014 di approvazione del PAERP di Livorno, non risulta che l'osservante abbia avanzato alcuna osservazione in merito, accogliendo di fatto le previsioni per le aree estrattive ricadenti anche sul territorio del Comune di Castagneto Carducci, che già all'epoca della loro adozione contenevo le potenziali criticità avanzate con la presente osservazione.</p> <p>Premesso ciò, si ritiene l'osservazione non accoglibile, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Variante al PS risulta essere un mero adeguamento al piano sovraordinato della Provincia di Livorno (P.A.E.R.P.) con valore non conformativo dei suoli, bensì esclusivamente strategico di previsioni da rendere operative all'interno dello strumento operativo comunale (Regolamento Urbanistico/Piano Operativo) e da attuarsi attraverso apposito Piano Attuativo;</li> <li>2. Come specificato all'art. 31 bis delle NTA del PS, il PO dovrà recepire tutte le prescrizioni ambientali inseriti nel Rapporto Ambientale, ed eventualmente integrarle nell'ottica di apportare le necessarie misure di tutela ambientale. Inoltre il PS prevede che l'attuazione delle previsioni di cava, siano attuate tramite apposito Piano Attuativo, come forma di maggiore tutela anche ambientale per l'intero territorio.</li> </ol> <p><b>Non accolta</b></p>	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		

OSSERVAZIONE N. 3		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
OA WWF LIVORNO – Gruppo Val di Cornia	Prot. 1981 del 02.02.2018	Piano Strutturale
<p><b>Sintesi dell’Osservazione:</b> Contrarietà alla riapertura delle due cave (“il Romitorino” e “Valle delle Dispense”) attraverso la variante al PS per adeguamento al PAERP.</p>	<p><b>Controdeduzioni:</b> Si ritiene che l’oggetto dell’osservazione avanzata non sia pertinente, in quanto l’oggetto della Variante al Piano Strutturale non è la riapertura delle cave, bensì un mero adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno, in ottemperanza al principio di adeguamento dei piani comunali ai piani sovraordinati. Premesso ciò, considerate comunque le tematiche e i contributi forniti dall’osservante, si ritiene l’osservazione non accoglibile, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Variante al PS risulta essere un mero adeguamento al piano sovraordinato della Provincia di Livorno (P.A.E.R.P.) con valore non conformativo dei suoli, bensì esclusivamente strategico di previsioni da rendere operative all’interno dello strumento operativo comunale (Regolamento Urbanistico/Piano Operativo) e da attuarsi attraverso apposito Piano Attuativo;</li> <li>2. In merito alla vicinanza dell’area estrattiva con il SIR di Monte Calvi, si rileva che è stata redatta apposita Valutazione di Incidenza, come previsto dalla normativa vigente;</li> <li>3. Non si riscontrano in prossimità e nelle vicinanze delle aree estrattive, siti archeologici di cui al Codice dei Beni Culturali Art. 142, lett. m (in merito si riporta estratto della cartografia del PIT-PPR estrapolata dal Geoscopio della Regione Toscana).</li> </ol> <p><b>Non accolta</b></p>	

**ESTRATTO CARTOGRAFIA DEL PIT-PPR – GEOSCOPIO REGIONE TOSCANA**



Aree estrattive oggetto della Variante al PS



Le zone di interesse archeologico (art. 142, c.1, lett. m, D.Lgs. 42/2004)

Modifiche apportate: -----

OSSERVAZIONE N. 4		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
<b>STUDIO LEGALE BUFFONI CARDONE per MDM MARMI DI MAREMMA s.r.l.</b>	<b>Prot. 1868 del 01.02.2018</b>	<b>Piano Strutturale</b>
<b>Sintesi dell'Osservazione:</b> Modifica alla Variante al Piano Strutturale, indicando i giacimenti OR 406 II 15/V.d D e OR-406 I 15/ILR, come area estrattiva e/o prevedere all'art. 31 bis delle Norme attuative la riattivazione delle cave dismesse nel caso il giacimento presenti potenzialità produttive ulteriori e che la concessione dell'autorizzazione comporti automatica variante al Regolamento Urbanistico con la classificazione dell'area quale area estrattiva.	<b>Controdeduzioni:</b> Si ritiene l'oggetto dell'osservazione parzialmente accoglibile, concordando sulla necessità di specificare gli interventi ammessi sulle aree estrattive nel caso in cui vi sia sovrapposizione tra un'area di cava dismessa e un'area estrattiva. Si ritiene invece che l'individuazione delle cave dismesse debba essere mantenuta come indicata dal PAERP. Pertanto viene modificato l'art.31 bis delle Norme Tecniche di Attuazione, specificando che nel caso vi sia compresenza di un'area estrattiva e di un'area di cava dismessa, gli interventi ammessi nella prima sono estendibili anche sulla seconda. <b>Parzialmente Accolta</b>	
<b>Modifiche apportate:</b> Modifica art. 31 bis delle NTA del PS		

OSSERVAZIONE N. 5		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
<b>SIMONE TINAGLI – PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>Prot. 1990 del 02.02.2018</b>	<b>Piano Strutturale e VAS</b>
<b>Sintesi dell'Osservazione:</b> L'attuazione delle previsioni della Variante al Piano Strutturale, nelle modalità descritte nel Rapporto Ambientale, non risultano coerenti con gli obiettivi di salvaguardia paesaggistica perpetrati dagli strumenti di governo del territorio regionali oltre che locali e sono in netto contrasto con gli obiettivi di valorizzazione del territorio.	<b>Controdeduzioni:</b> Si ritiene che le considerazioni, le tematiche e i contributi forniti dall'osservante siano condivisibili ma si specifica che l'oggetto della Variante al Piano Strutturale è un mero adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno, in ottemperanza al principio di adeguamento dei piani comunali ai piani sovraordinati. Premesso ciò, si ritiene l'osservazione non accoglibile, in quanto: 1. La Variante al PS risulta essere un mero adeguamento al piano sovraordinato della Provincia di Livorno (P.A.E.R.P.) con valore non conformativo dei suoli, bensì esclusivamente strategico di previsioni da rendere operative all'interno dello strumento operativo comunale (Regolamento Urbanistico/Piano Operativo) e da attuarsi attraverso apposito Piano Attuativo; 2. Le tematiche e le analisi effettuate in sede di Rapporto Ambientale sono da ritenersi esaustive; inoltre è stato redatto apposita Valutazione di Incidenza in merito alla vicinanza dell'area estrattiva con il SIR di Monte Calvi; 3. Come specificato all'art. 31 bis delle NTA del PS, il PO dovrà recepire tutte le prescrizioni ambientali inseriti nel Rapporto Ambientale, e eventualmente integrarle nell'ottica di apportare le necessarie misure di tutela ambientale. <b>Non accolta</b>	
<b>Modifiche apportate:</b> -----		

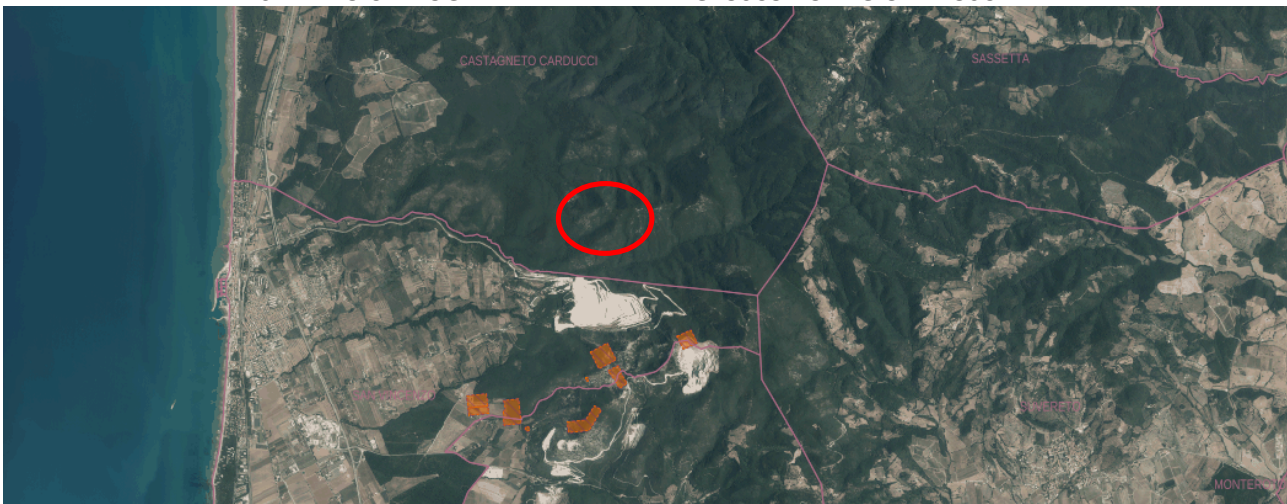




OSSERVAZIONE N. 6		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
<b>REGIONE TOSCANA – SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>Prot. 1996 del 05.02.2018</b>	<b>Contributo</b>
<b>Sintesi dell'Osservazione:</b> Si trasmette i contributi dei seguenti Settori regionali: - Forestazione, Usi civici. Agroambiente; - Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.	<b>Controdeduzioni:</b> Si prende atto dei contributi inviati.	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		

OSSERVAZIONE N. 6.1		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
<b>REGIONE TOSCANA – SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE</b>	<b>Prot. 1996 del 05.02.2018</b>	<b>Contributo</b>
<b>Sintesi del Contributo:</b> Trattandosi di interventi che interessano aree boscate, per maggiore completezza è opportuno integrare la normativa con i riferimenti alla LR. 39/00 “Legge forestale della Toscana” ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/R/2003, facendo eventuale menzione degli articoli relativi alla trasformazione del bosco.	<b>Controdeduzioni:</b> Si prende atto del contributo fornito e pertanto si inserisce apposito riferimento alla LR. 39/00 “Legge forestale della Toscana” ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/R/2003, nell’art. 31 bis delle NTA del PS.	
<b>Modifiche apportate: Modifica art. 31 bis delle NTA del PS</b>		

OSSERVAZIONE N. 6.2		
Richiedente	Protocollo e Data	Oggetto
<b>REGIONE TOSCANA – SETTORE SERVZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI</b>	<b>Prot. 1996 del 05.02.2018</b>	<b>Contributo</b>
<b>Sintesi del Contributo:</b> Trasmissione di contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente.	<b>Controdeduzioni:</b> Si prende atto del contributo fornito.	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		



<b>OSSERVAZIONE N. 7</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>LEGAMBIENTE</b>	<b>Prot. 2010 del 05.02.2018</b>	<b>Piano Strutturale</b>
<p><b>Sintesi dell'Osservazione:</b></p> <p>Contrarietà alla riapertura delle due cave ("il Romitorino" e "Valle delle Dispense") attraverso la variante al PS per adeguamento al PAERP.</p> <p>Il progetto di riapertura delle cave mette in evidenza gravi rischi per il sottosistema ambientale, per il sistema archeologico e culturale della zona, peggiora l'immagine turistica di San Vincenzo e Castagneto Carducci, non rispondendo ai criteri di valorizzazione territoriale.</p>	<p><b>Controdeduzioni:</b></p> <p>Si ritiene che l'oggetto dell'osservazione avanzata non sia pertinente, in quanto l'oggetto della Variante al Piano Strutturale non è la riapertura delle cave, bensì un mero adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno, in ottemperanza al principio di adeguamento dei piani comunali ai piani sovraordinati.</p> <p>Premesso ciò, considerate comunque le tematiche e i contributi forniti dall'osservante, si ritiene l'osservazione non accoglibile, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Variante al PS risulta essere un mero adeguamento al piano sovraordinato della Provincia di Livorno (P.A.E.R.P.) con valore non conformativo dei suoli, bensì esclusivamente strategico di previsioni da rendere operative all'interno dello strumento operativo comunale (Regolamento Urbanistico/Piano Operativo) e da attuarsi attraverso apposito Piano Attuativo;</li> <li>2. In merito alla vicinanza dell'area estrattiva con il SIR di Monte Calvi, si rileva che è stata redatta apposita Valutazione di Incidenza, come previsto dalla normativa vigente;</li> <li>3. Non si riscontrano in prossimità e nelle vicinanze delle aree estrattive, siti archeologici di cui al Codice dei Beni Culturali Art. 142, lett. m (in merito si riporta estratto della cartografia del PIT-PPR estrapolata dal Geoscopio della Regione Toscana).</li> <li>4. Pur ritenendo le qualità e potenzialità dell'area comunale per lo sviluppo socio-economiche, legate principalmente al turismo, la Variante al PS si configura come mero adeguamento al piano sovraordinato provinciale (P.A.E.R.P.) da rendere solo in seguito operativo tramite Piano Operativo comunale e attuabile con apposito Piano Attuativo.</li> </ol> <p><b>Non accolta</b></p>	
<b>ESTRATTO CARTOGRAFIA DEL PIT-PPR – GEOSCOPIO REGIONE TOSCANA</b>		
		
		
<p><b>Aree estrattive oggetto della Variante al PS</b></p>	<p><b>Le zone di interesse archeologico (art. 142, c.1, lett. m, D.Lgs. 42/2004)</b></p>	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		

<b>OSSERVAZIONE N. 8</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>ASSEMBLEA SANVINCENZINA, SINISTRA PER CASTAGNETO CARDUCCI MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>Prot. 2053 del 05.02.2018</b>	<b>Piano Strutturale</b>
<p><b>Sintesi dell'Osservazione:</b>                      Richiesta di annullamento della deliberazione consiliare n.105 del 24.11.2017.                      In subordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inesattezza nella Relazione generale della denominazione della viabilità di accesso all'area estrattiva;</li> <li>2. Nelle analisi della Variante non risultano affrontate accuratamente tutte le criticità e problematiche sull'impatto ambientale e sulla viabilità del percorso per l'accesso alla cava;</li> <li>3. Non si fa riferimento alla sovrapposizione della strada di accesso alla Cava del Broccatello con il percorso escursionistico "Colli tra Castagneto e Marina";</li> <li>4. Nella variante viene trascurata l'incidenza del percorso di accesso alla cava, sulla viabilità urbana del Comune di San Vincenzo.</li> </ol>	<p><b>Controdeduzioni:</b>                      Si ritiene che l'oggetto dell'osservazione avanzata riferito alla richiesta di annullamento della deliberazione, non sia pertinente, in quanto l'oggetto dell'Osservazione deve essere riferito unicamente agli elaborati redatti per la Variante al Piano Strutturale in adeguamento al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno, come correttamente effettuato nei punti successivi.                      Premesso ciò, considerate comunque le tematiche e i contributi forniti dall'osservante, si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il riferimento al punto 6.2 della Relazione generale, contiene un refuso, in quanto le due viabilità citate nell'osservazione non sono effettivamente collegate. Si propone la correzione della Relazione Generale al punto 6.2.;</li> <li>2. Vista la natura localizzativa delle previsioni di Piano Strutturale, si ritiene che le tematiche e le analisi effettuate in sede di Rapporto Ambientale, siano da ritenersi esaustive. La stessa Variante demanda al Piano Operativo e al conseguente Piano Attuativo, l'effettiva quantificazione delle opere stradali necessarie per l'avvio dell'attività estrattiva nella zona, specificando che tali strumenti, così come indicato all'art. 31 bis delle NTA del PS, dovranno recepire ed eventualmente integrare, le prescrizioni ambientali indicate nel Rapporto Ambientale, nell'ottica di apportare le necessarie misure di tutela ambientale.</li> <li>3. In merito alla presenza di percorsi escursionistici, si inserisce apposito riferimento nelle NTA del PS che prescriva in fase progettuale delle aree estrattive, in sede di Piano Operativo e di Piano Attuativo, una maggiore analisi di dettaglio nell'individuazione di eventuali percorsi escursionistici di livello locali o sovralocali, nonché una loro tutela nella progettazione della viabilità di accesso all'area di cava. Si propone pertanto di integrare l'art. 31bis delle NTA del PS con tali indicazioni;</li> <li>4. Visto che la Variante al Piano Strutturale ha meramente l'obiettivo di recepire l'individuazione delle aree estrattive effettuata dal P.A.E.R.P. provinciale, la stessa demanda al Piano Operativo e al conseguente Piano Attuativo, l'effettiva quantificazione delle opere stradali necessarie per l'avvio dell'attività estrattiva nella zona. Inoltre gli stessi strumenti, così come indicato all'art. 31 bis delle NTA del PS, dovranno recepire ed eventualmente integrare, le prescrizioni ambientali indicate nel Rapporto Ambientale, nell'ottica di apportare le necessarie misure di tutela ambientale. In sede quindi di redazione del Piano Operativo e del Piano Attuativo saranno effettuate le dovute considerazioni in merito all'area urbana del Comune di San Vincenzo, in base ad un effettivo progetto di opera stradale.</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Parzialmente Accolta</b></p>	
<b>Modifiche apportate:</b> Modifica art. 31 bis delle NTA del PS		

<b>OSSERVAZIONE N. 9</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>COMUNE DI SAN VINCENZO</b>	<b>Prot. 2285 del 09.02.2018</b>	<b>Parere VAS</b>
<p><b>Sintesi del parere di competenza sulla Procedura VAS:</b>                      Specificazione del parere inviato in merito alla competenza sulla Procedura VAS, espressosi favorevolmente esclusivamente in merito agli aspetti ambientali, ma di parere contrario dal punto di vista urbanistico e tecnico.</p>	<p><b>Controdeduzioni:</b>                      Si prende atto del parere fornito.</p>	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		

<b>OSSERVAZIONE N. 10</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Protocollo e Data</b>	<b>Oggetto</b>
<b>REGIONE TOSCANA – SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE</b>	<b>Prot. 2815 del 19.02.2018</b>	<b>Contributo</b>
<p><b>Sintesi del Contributo</b>                      Si ritiene necessario richiedere uno studio d'incidenza "appropriato" che faccia riferimento a precisi dati di campo e che rispetti le misure di conservazione sito-specifiche relative alla ZSC "Monte Calvi di Campiglia", di cui alla DGRT 1223/15, e in particolare uno studio faunistico e floristico ante operam che interessi anche le aree circostanti i siti interessati dagli interventi.</p>	<p><b>Controdeduzioni:</b>                      Vista la natura localizzativa delle previsioni di Piano Strutturale e l'obiettivo della Variante stessa di recepire l'individuazione delle aree estrattive effettuata dal P.A.E.R.P. provinciale, si ritiene che le tematiche e le analisi effettuate in sede di Valutazione di Incidenza e di Rapporto Ambientale, siano da ritenersi esaustive. La Variante demanda pertanto al Piano Attuativo, così come indicato all'art. 31 bis delle NTA del PS, la redazione di una nuova Valutazione di Incidenza rispetto all'area definita come Biotopi la quale dovrà essere più approfondita rispetto alle tematiche indicate nell'osservazione, vista la natura progettuale di dettaglio del Piano Attuativo stesso.</p> <p><b>Non accolta</b></p>	
<b>Modifiche apportate: -----</b>		